



**CONFERENZA UNIFICATA STRAORDINARIA
6 febbraio 2014**

Punto 22) all'ordine del giorno

***PARERE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA RECANTE MISURE IN MATERIA DI APERTURA
DELLE SCUOLE E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA***

L'art. 7 della legge di conversione del d.l. n. 104/13 "Misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca" ha previsto per l'anno scolastico 2013-14, l'avvio in forma sperimentale, di un Programma di didattica integrativa, con la possibilità di un prolungamento dell'orario scolastico, per tutti gli ordini di scuola, al fine di evitare fenomeni di dispersione scolastica, particolarmente nelle aree a maggiore rischio di evasione dell'obbligo.

Il decreto del MIUR, indica gli obiettivi, compreso il rafforzamento delle competenze di base e la promozione di azioni formative per favorire l'integrazione scolastica in particolare degli alunni in situazioni di disagio e di quelli con cittadinanza non italiana.

E' previsto un bando nazionale diretto alle scuole che dovranno raccordarsi con analoghe iniziative già realizzate dagli enti locali e da altri soggetti sia pubblici che privati e del privato sociale, del non-profit, al fine di consolidare l'esperienza, estendere e potenziare l'impatto.

I progetti presentati da ciascuna istituzione scolastica dovranno indicare le priorità dell'intervento e le caratteristiche metodologiche e didattiche.

La procedura di selezione dei progetti, secondo i criteri stabiliti e le risorse disponibili, avverrà con successivo decreto direttoriale.

Per l'anno 2013 sono previste 3.600.000 euro; per il 2014 invece 11.400.000 euro, già ripartite a livello regionale tenuto conto della popolazione scolastica e delle percentuali di dispersione scolastica.

Non si è tenuto nessun incontro tecnico.

L'ANCI propone le modifiche allegate finalizzate a rendere più efficaci le azioni previste attraverso una più stretta collaborazione con gli EE.LL. che hanno già attivato progetti contro la dispersione scolastica.

Proposte di modifica:

-Art. 1, punto 3, eliminare "ove possibile" .

-Art. 2, comma 1, inserire dopo "ciascuna istituzione scolastica"

"... le reti di scuole già costituite o che intendono costituirsi, individuando una scuola capofila, all'atto della presentazione della candidatura, devono presentare... "

In diverse realtà territoriali infatti molti progetti sono già avviati in questo modo, uniformando e rendendo più efficace l'iniziativa intrapresa; tale modalità, inoltre, consentirebbe anche di risparmiare il 10% di finanziamento destinato alle spese per la raccolta della documentazione, monitoraggio in itinere e valutazione ex-post.

-Art. 4, comma 1, lett. a) e lett. b), sostituire "per almeno sei ore settimanali"

con "almeno 4 ore settimanali, per un arco temporale compatibile con le finalità progettuali e la programmazione didattica."

In considerazione di analoghe esperienze ed iniziative già presenti sui territori, si esprime qualche riserva sulla durata temporale delle azioni rivolte ai piccoli gruppi di "almeno sei ore settimanali", si suggerisce di prevedere un numero minimo di ore inferiore, con la possibilità comunque di aumentarle, trattandosi di misure di recupero delle competenze di base quindi didattiche, da svolgersi in orario extracurricolare con la previsione di rientri pomeridiani (laddove gli alunni non usufruiscono della mensa scolastica) o il prolungamento dell'orario scolastico.

-Art. 5, comma 1, sostituire "possono prevedere" con "dovranno prevedere, ove possibile, la collaborazione...".

Al fine di rendere più efficaci le azioni previste attraverso una più stretta collaborazione con gli EE.LL. che hanno già attivato progetti contro la dispersione scolastica.